

Lo sberleffo

DENIS E IL PREMIER “AMMACCATO”

» FQ

✱ CHISSÀ PERCHÉ, il plurinquisito nonché plurimputato Denis Verdini è il re delle interviste “rubate”. Dopo il clamoroso colloquio pubblicato alcune settimane fa dalla *Verità*, ieri una conversazione dell'ex berlusconiano oggi renzianissimo è apparsa su *La Stampa*. L'intervista è stata smentita ma rispecchia fedelmente il progetto del Partito renzusconiano della Nazione. Cioè il Pd finalmente liberato dalla minoranza bersaniana che poi si allea e governa con un centro verdiniano, anche con un Italicum depurato dal ballottaggio e dal premio di lista. Insomma una conferma, l'ennesima, alla mutazione genetica dei post comunisti mangiati dal bimbo democristiano. L'unica incognita, ovviamente, è la vittoria del No. E qui viene in aiuto il Verdini intervistato da *Vanity Fair*. Stavolta la conversazione è autorizzata e Verdini, dopo aver ribadito di essere rimasto amico di Berlusconi, fa le corna contro un'eventuale sconfitta del Sì: “Renzi resterebbe premier ma ammaccato, una sciagura”. L'ineffabile Denis dà anche la sua versione sui suoi rapporti con la famiglia Renzi: “Il papà l'ho visto solo un paio di volte, mentre Matteo è più giovane di me, aveva più rapporti con i miei figli”. Diciamo, allora, che per Renzi è un secondo padre.

